

SCIOPERO PERSONALE DOCENTE

Nota per gli appelli di esame

Il 27 giugno 2017 è stato proclamato uno sciopero, programmato nel periodo 28 agosto – 31 ottobre 2017, sciopero che potrebbe comportare l'astensione dei docenti universitari dallo svolgimento degli esami di profitto nel primo appello laddove ne siano previsti più di uno nel citato periodo (cfr. la lettera di proclamazione dello sciopero all'indirizzo: <https://docs.google.com/viewer?a=v&pid=sites&srcid=ZGVmYXVsdGRvbWFpbnxjb250cm9ibG9jY29zY2F0dGl8Z3g6MmIxNDFlNDE5ZTdmOTdiNw>).

Gli studenti, che intendano sostenere esami, dovranno effettuare comunque la consueta [iscrizione online](#).

Pare opportuno ricordare alcuni punti:

- 1) ai sensi della L. 146/1990, tale sciopero è stato ritenuto legittimo da parte della Commissione di garanzia dell'attuazione della citata legge, avendone rispettato le regole, le procedure previste, le modalità di attuazione e di durata massima dell'astensione (ventiquattro ore coincidenti con la giornata fissata per il primo degli appelli) (cfr. in allegato il comunicato 1528/17 della Commissione di garanzia del 28 agosto 2017);
- 2) nel periodo in esame potrebbero essere previsti uno o due appelli per gli esami di profitto;
 - 2.1) nel caso di unico appello, sarà cura dell'Università indicare, anche con l'ausilio di strumenti informatici (siti web, posta elettronica...), l'organizzazione di un appello straordinario da tenersi non prima di quattordici giorni, limitatamente agli esami non tenutesi per l'adesione dei docenti allo sciopero. In tal modo si intende non pregiudicare, da un lato, la carriera degli studenti e garantire, da un altro, l'esercizio del diritto di sciopero;
 - 2.1.1) nell'ipotesi di svolgimento ravvicinato della seduta di laurea autunnale, a cui potrebbe essere ammesso uno studente con debito di esami, il recupero dell'esame di profitto dovrà essere fatto con modalità temporali tali da consentirne la partecipazione a tale seduta di laurea, evitando il differimento della data di inizio di tale sessione;
- 3) nel caso di due appelli, è legittimo che, chi aderisca allo sciopero, possa non recuperare il primo dei due esami di profitto, fatto comunque salvo l'obbligo di fissare un appello a favore degli studenti laureandi con debito di esame (cfr. il punto 2.1.1);
- 4) nell'ipotesi di un'articolazione dell'appello in più giorni e a fronte di due distinti appelli, sempre nel periodo già prima indicato, il docente non è tenuto a recuperare l'esame, tranne nelle ipotesi di cui ai punti 2.1.1) e 3).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

**Al Rettore
Al Direttore Generale
Università ed Istituzioni Universitarie
LORO SEDI**

del 24/08/2017

Oggetto: Astensione dei docenti universitari dallo svolgimento degli esami di profitto 28 agosto-31 ottobre nelle Università italiane.

Si trasmettono l'unita nota ed il relativo allegato concernenti l'oggetto.
Distinti saluti.

Il DIRETTORE GENERALE

Daniele Livon



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Alla cortese attenzione

Rettore

Direttore Generale

Università statali

Università non statali legalmente
riconosciute

Università telematiche

OGGETTO: Astensione dei docenti universitari dallo svolgimento degli esami di profitto 28 agosto – 31 ottobre nelle Università italiane.

Si trasmette, per i seguiti di competenza, la nota della Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica riferita allo sciopero proclamato dal Movimento per la Dignità della Docenza Universitaria relativamente alla sessione degli esami di profitto del periodo 28 agosto – 31 ottobre p.v. (sessione autunnale 2016 – 2017).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Daniele Livon



Firmato digitalmente da LIVON
DANIELE
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio per le relazioni sindacali"

"Servizio per i procedimenti negoziali e per
la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0044721 P-4.17.1.12.10

del 01/08/2017



17357031

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

trasmissione di n. 3 pagine per pec

Al Ministero
dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Al Ministero dell'Interno

Ai Prefetti della Repubblica
(tramite il Ministero dell'Interno)

Ai Rappresentanti dello Stato
nelle Regioni e nelle Province Autonome

Alle Istituzioni Scolastiche, Formative e
Universitarie
(tramite il MIUR)

Alla Commissione di garanzia dell'attuazione
della legge sullo sciopero nei servizi pubblici
essenziali

e p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Segretariato Generale
- Dip. Affari Giuridici e Legislativi
- Dip. per il Coordinamento Amm.vo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio per le relazioni sindacali"

*"Servizio per i procedimenti negoziali e per
la rappresentatività sindacale e gli scioperi"*

OGGETTO: Astensione dallo svolgimento degli esami di profitto nelle Università Italiane.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica comunica a codeste Amministrazioni, per quanto di propria eventuale competenza, che il Movimento per la Dignità della Docenza Universitaria ha proclamato **l'astensione dallo svolgimento degli esami di profitto nelle Università italiane durante la prossima sessione autunnale 2016-2017 e precisamente nel periodo compreso tra il 28 agosto 2017 e il 31 ottobre 2017.**

Lo sciopero è stato proclamato, tra l'altro, al fine dell'adozione di un provvedimento di legge per lo sblocco delle classi e degli scatti stipendiali dei Professori e dei Ricercatori degli Enti di ricerca Italiani, aventi pari stato giuridico, a partire dal 1° gennaio 2015.

Lo sciopero suddetto interessa i servizi pubblici essenziali individuati dall'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, dalle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 146/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Lo sciopero è sottoposto alle eventuali ulteriori limitazioni nonché alle esenzioni per le zone colpite da calamità naturali o interessate da consultazioni elettorali.

Le Amministrazioni in indirizzo sono invitate, per quanto di propria competenza, ad avviare la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero all'utenza, con le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, della legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, considerato che il personale interessato è tenuto ad esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa e dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia e che l'applicazione della medesima normativa rientra nell'esercizio delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità delle singole Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni sono, altresì, invitate a procedere, ai sensi dell'articolo 5 della predetta legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero nonché alla riduzione delle retribuzioni in corrispondenza della durata dell'astensione dal servizio, anche parziale, comunicandone tempestivamente i dati alla Commissione di Garanzia ed a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ai sensi delle note DFP-0035128 P4-17.1.12.10 del 9 giugno 2015 e DFP-29978 P4-17.1.12.10 del 7 giugno 2016, si invitano le amministrazioni ad utilizzare, per fornire i dati di adesione, esclusivamente l'applicativo GEPAS, raggiungibile all'indirizzo www.perlapa.gov.it, adottando celermente tutte le misure per garantire la trasmissione (entro le 24 ore dall'effettuazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio per le relazioni sindacali"

*"Servizio per i procedimenti negoziali e per
la rappresentatività sindacale e gli scioperi"*

dello sciopero) dei dati di adesione degli scioperi, previa eventuale propedeutica registrazione, se necessaria, rivolgendosi al numero

Per la PA: 06 82888718,

precisando che tale modalità di comunicazione sarà considerata l'unica riconosciuta utile per gli adempimenti di cui all'art. 5 della legge 12 giugno 1990, con l'avvertenza che le Amministrazioni inadempienti saranno segnalate all'Ispettorato per la Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 60, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nei soli casi di difficoltà oggettive o di malfunzionamento dei sistemi informatici, rimarrà possibile la trasmissione ordinaria al seguente indirizzo di posta elettronica:

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

preferibilmente via posta elettronica certificata (PEC).

La comunicazione trasmessa per posta elettronica dovrà contenere i seguenti dati:

- a) numero lavoratori tenuti al servizio durante lo svolgimento dello sciopero;
- b) numero dipendenti aderenti allo sciopero anche se negativo;
- c) numero dipendenti assenti per altri motivi;
- d) ammontare delle retribuzioni trattenute, calcolate anche in via presuntiva, salvo successiva comunicazione definitiva.

Si rappresenta che non devono essere comunicati i nominativi degli aderenti allo sciopero.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

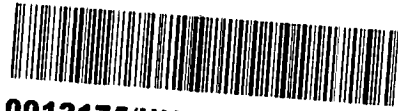
d.ssa Maria Antonietta TILIA

Maria



*Commissione di garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali*

Commissione Garanzia Sciopero



Prot: 0012175/UNI/RIC del 28/08/2017

Chiar.mo Prof. Carlo Vincenzo Ferraro
carlo.ferraro@polito.it

Chiar.ma Prof.ssa Carmela Cappelli
carcappe@unina.it

Chiar.ma Prof.ssa Carla Cuomo
carla.cuomo@unibo.it

Chiar.mo Prof. Paolo D'Achille
paolo.dachille@uniroma3.it

Chiar.mo Prof. Marcello D'Aponte
marcello.daponte@libero.it

Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca
segreteria.particolare.ministro@istruzione.it
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

CRUI
Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
segreteria.crui@pec.it

Chiar.mo Prof. Maurizio Ricci
maurizio.ricci@unifg.it

Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio"
fax 087135534

Università degli Studi di L'Aquila
fax 0862412948

Università degli Studi di Teramo
fax 0861245350

Università degli Studi della Basilicata
fax 0971474110

**Università degli Studi "Magna Graecia" di
Catanzaro**
fax 096155372348

**Università degli Studi Mediterranea di Reggio
Calabria**
fax 0965332201

Università della Calabria
fax 0984493616

Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"
fax 081421363

Seconda Università degli Studi di Napoli
fax 081296764

Università degli Studi del Sannio
fax 082421444

Università degli Studi di Napoli "Federico II"
fax 0812537278

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"
fax 0816909115

Università degli Studi di Napoli "Partenophe"
fax 0815521485

Università degli Studi di Salerno
fax 089966116

Università degli Studi di Bologna
fax 051259034

Università degli Studi di Ferrara
fax 0532293031

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
fax 059218661

Università degli Studi di Parma
fax 0521904357

Università degli Studi di Trieste
fax 0405583100

Università degli Studi di Udine
fax 0432507715

**IUSM - Università degli Studi di Roma "Foro
Italico"**
fax 063613065

Libera Università degli Studi "San Pio V"
fax 06510777259

**LUISS - Libera Università Internazionale degli
Studi Sociali Guido Carli**
fax 068419714

LUMSA - Libera Università "Maria Ss. Assunta"
fax 066878357

Università "Campus Bio-Medico" di Roma
fax 0622541456

Università degli Studi della Tuscia
fax 0761325785

Università degli Studi di Cassino
fax 0776310562

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
fax 0649910382

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
fax 0672592710

Università degli Studi Europea di Roma
fax 0666527850

Università degli Studi "Roma Tre"
fax 0657300487

Università degli Studi di Genova
fax 0102099227

**IULM - Libera Università di Lingue e
Comunicazione**
fax 02891414000

Politecnico di Milano
fax 0223992206

Università Carlo Cattaneo - LIUC
fax 0331572320

Università Cattolica del Sacro Cuore
fax 0272342620

Università Commerciale Luigi Bocconi
fax 0258365822

Università degli Studi di Bergamo
fax 035243054

Università degli Studi di Brescia
fax 0302988329

Università degli Studi di Milano
fax 0258304482

Università degli Studi di Milano-Bicocca
fax 0264486240

Università degli Studi di Pavia
fax 0382504529

Università Vita-Salute San Raffaele
fax 0226433809

Università Politecnica delle Marche
fax 0712202324

Università degli Studi di Camerino
fax 0737402085

Università degli Studi di Macerata
fax 0733235869

Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
fax 07222690

Università degli Studi del Molise
0874418295

Politecnico di Torino
0115646329

**Università degli Studi del Piemonte Orientale
"Amedeo Avogadro"**
0161210402

Università degli Studi di Torino
0116708506

**LUM - Libera Università Mediterranea "Jean
Monnet"**
fax 0806977599

Politecnico di Bari
fax 0805962510

Università degli Studi di Bari
fax 0805711111

Università degli Studi di Foggia
fax 0881338415-416

Università degli Studi del Salento
fax 0832336204

Università degli Studi di Cagliari
fax 070658895

Università degli Studi di Sassari
fax 079229572

Università degli Studi di Catania
fax 095325194

Università degli Studi di Messina
fax 090717762

Università degli Studi di Palermo
fax 0916110448

Scuola Normale Superiore - Pisa
fax 050563513

**Scuola Superiore di Studi Universitari e di
Perfezionamento "Sant'Anna" - Pisa**
fax 050883296

Università degli Studi di Firenze
fax 055264194

Università degli Studi di Pisa
fax 05040834

Università degli Studi di Siena
fax 0577232202

Università per Stranieri di Siena
fax 0577270630

Libera Università di Bolzano
fax 0471315199

Università degli Studi di Trento
fax 0461881247

Università degli Studi di Perugia
fax 0755852359

Università per Stranieri di Perugia
fax 0755732014

**Università della Valle d'Aosta - Université de la
Vallée D'Aoste**
fax 016532835

Università Iuav di Venezia
fax 0412571111

Università "Ca' Foscari" di Venezia
fax 0412348035

Università degli Studi di Padova
fax 0498273039

Università degli Studi di Verona
fax 0458028255

TRASMISSIONE URGENTE VIA FAX/MAIL/PEC

Sett: UNIV
Pos. 1528/17

Oggetto: Astensione dallo svolgimento degli esami di profitto nelle Università italiane nella sessione autunnale dell'Anno accademico 2016-2017.

Comunico che la Commissione, nella seduta del 28 agosto 2017, con riferimento all'astensione in oggetto, e facendo seguito all'audizione delle parti sociali del 20 luglio 2017,

ha preso atto della legittimità dello sciopero del personale docente delle Università italiane proclamato per il periodo compreso tra il 28 agosto ed il 31 ottobre 2017, in quanto conforme ai principi ed alle regole generali dettate dalla legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni.

Con riferimento al soggetto proclamante, va anzitutto osservato che i 5.444 Professori, Ricercatori universitari e Ricercatori di Enti di ricerca di 79 Università e Enti di ricerca italiani firmatari possono considerarsi un "soggetto collettivo" legittimato alla proclamazione dello sciopero ai sensi della suddetta normativa che non riserva tale iniziativa ai soli sindacati né la condiziona al possesso di requisiti minimi di rappresentatività. Secondariamente, qualora lo sciopero sia proclamato con riferimento ad un settore che, pur riconducibile ai servizi pubblici essenziali, risulti allo stato ancora privo di specifica regolamentazione contrattuale dichiarata idonea (come nel caso in esame), il diritto di sciopero deve essere esercitato nel rispetto della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni. Nella specie, risultano rispettati da parte del soggetto proclamante gli obblighi relativi al preavviso minimo, alle procedure di raffreddamento e conciliazione, alle motivazioni, alle modalità di attuazione e alla durata massima dell'astensione, determinata in ventiquattro ore coincidente con la giornata fissata per il primo degli appelli. La garanzia delle prestazioni indispensabili è un obbligo che discende dalla legge n. 146 del 1990 e che deve dunque essere rispettato pur in assenza di specifiche discipline di settore.

Il profilo più delicato è senz'altro rappresentato dal contemperamento dell'esercizio del diritto di sciopero con il godimento del diritto della persona, costituzionalmente tutelato, all'istruzione universitaria, dei quali deve essere assicurata «l'effettività, nel loro contenuto essenziale» (v. art. 1, comma 2). Per l'art. 1, comma 2, lett. d), della citata legge, la salvaguardia del diritto all'istruzione universitaria, nel suo contenuto essenziale, impone di assicurare «gli esami conclusivi dei cicli di istruzione». Nella delibera n. 1996/3, contenente la *«Proposta sulle prestazioni minime da garantire in caso di sciopero da parte del personale docente dell'Università»*, questa Autorità aveva individuato quali prestazioni indispensabili la garanzia «degli esami di profitto, di laurea o necessari per il conseguimento di diplomi universitari ai vari livelli» (v. art. 3.3). Pur a fronte di sollecitazioni da parte della Commissione, le parti sociali non sono a tutt'oggi addivenute ad un accordo finale. A questo proposito, l'auspicio che l'iniziativa di astensione in oggetto possa costituire un incentivo per tutti i soggetti coinvolti alla rapida ripresa del dialogo, al fine di addivenire alla definizione di un quadro comune di regole.

Allo stato, sulla base del carteggio fra le parti negli anni, è ricostruibile la generale volontà di tutti di considerare prestazioni indispensabili lo svolgimento degli esami finali di laurea nonché degli esami di profitto in quanto strumentali al conseguimento del diploma finale di laurea.

Al riguardo, questa Autorità ritiene che, a fronte dell'elevato numero di appelli esistente nelle Università italiane, il godimento del diritto all'istruzione universitaria nel suo contenuto essenziale e, più specificamente, il diritto degli studenti universitari a sostenere gli esami di profitto al fine di conseguire il diploma di laurea nei tempi previsti, senza subire incolpevolmente alcun ritardo che potrebbe pregiudicarne l'inserimento nel mercato del lavoro, sia assicurato, in linea generale, dalla garanzia di un numero di appelli proporzionato a tale obiettivo.

E in particolare nel periodo 28 agosto - 31 ottobre 2017 può essere consentita la sospensione del primo appello nelle strutture universitarie in cui sono previsti più appelli.

Non è inoltre ammissibile - come da tutti condiviso - che sessioni d'esame vadano completamente deserte così che, qualora la sessione consista in un unico appello, deve essere

garantito dalla struttura universitaria un appello straordinario, come pure devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare che detto appello straordinario pregiudichi la partecipazione degli studenti laureandi agli esami finali di laurea.

Per tali ragioni, questa Autorità, ad integrazione delle linee guida relative alle modalità di astensione dallo svolgimento degli esami di profitto nelle Università italiane nella Sessione autunnale dell'Anno accademico 2016-2017, elaborate dai soggetti proclamanti lo sciopero, invita espressamente i singoli Atenei, Scuole e Dipartimenti, nel rispetto dei propri regolamenti interni e della propria autonomia regolamentare, a organizzare un appello straordinario non prima del quattordicesimo giorno successivo alla data dello sciopero e, in ogni caso, ad adottare ogni misura necessaria a garantire agli studenti laureandi di poter sostenere l'esame in tempo utile per la partecipazione alla sessione di laurea autunnale anche, se necessario, differendo la data di inizio di quest'ultima.

Nel contempo, la Commissione, stante la delicatezza del servizio coinvolto e del rapporto di particolare e assidua vicinanza esistente fra studenti e Università, invita i singoli Atenei a garantire, ai sensi dell'art. 2, comma 6, della citata legge e cioè cinque giorni prima dell'inizio della sessione di esame presso le diverse strutture del singolo ateneo, la massima diffusione della comunicazione di tale astensione e delle relative modalità attuative, con particolare riferimento all'erogazione delle prestazioni indispensabili, facendo ricorso anche all'ausilio di strumenti informatici (siti web, posta elettronica e intranet, ecc.).

In estrema sintesi, concludendo, ad integrazione delle linee guida predisposte dal soggetto proclamante, questa Autorità ritiene legittima l'astensione in oggetto alle seguenti condizioni:

- 1) E' consentita, nel periodo 28 agosto - 31 ottobre, la sospensione del primo appello laddove siano previsti più appelli nello stesso periodo;
- 2) Deve essere garantita l'organizzazione di un appello straordinario non prima del quattordicesimo giorno successivo a quello dello sciopero solo laddove la sessione d'esame consista in un unico appello;
- 3) Devono essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare che l'appello straordinario pregiudichi la partecipazione degli studenti laureandi alla sessione di laurea autunnale, ivi compreso l'eventuale differimento della data di inizio di quest'ultima;
- 4) Deve essere garantita la massima diffusione della comunicazione di tale astensione e delle relative modalità attuative, con particolare riferimento all'erogazione delle prestazioni indispensabili, facendo ricorso anche all'ausilio di strumenti informatici (siti web, posta elettronica e intranet, ecc.).

IL PRESIDENTE

Prof. Giuseppe Santoro Passarelli

